

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3042 del 26/08/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società FOR S.p.A. di Poggio Renatico (FE). Rettifica AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i. per esercizio installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo2/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3020 del 23/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.



Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società **FOR S.p.A.** di Poggio Renatico (FE). **Rettifica dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i.** per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo2/A.

I L D I R I G E N T E

- Richiamati i seguenti atti autorizzativi inerenti l'installazione in oggetto:
 - Atto P.G. n. 45435 del 25/05/2010 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
 - Atto P.G. n. 50438 del 11/06/2010 di Rettifica dell'AIA,
 - Atto P.G. n. 97602 del 01/12/2010 di Rettifica dell'AIA,
 - Atto P.G. n. 40974 del 28/05/2012 di Prima modifica non sostanziale dell'AIA.
 - Atto n. 1510 del 18/05/2016 di Aggiornamento dell'AIA;
- Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" e in particolare il Titolo III-Bis della Parte Seconda "*L'Autorizzazione Integrata Ambientale*";
- Vista la L.R. n. 21/2004 "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- Vista la L.R. n. 9/2014 "*Legge comunitaria regionale per il 2015*" che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della Legge n. 56/2014, attribuisce alla Città metropolitana di Bologna o la Provincia territorialmente competente le funzioni amministrative relative alle AIA;
- Vista la D.G.R. n. 497/2012 "*Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico SUAP e procedimento AIA (IPPC) e le modalità di gestione telematica*";
- Vista la Sesta Circolare IPPC della Regione Emilia-Romagna, PG 2013/0016882 del 22/01/2013, "*Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA*";
- Vista la Legge n. 56/2014 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni*";
- Vista la L.R. n. 13/2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" e in particolare l'art. 16 "*Funzioni in materia di ambiente e di energia. Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna*" che, attribuisce all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) le funzioni amministrative relative alle AIA;
- Vista la D.G.R. n. 2170/2015 "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13/2015*";
- Vista la D.G.R. n. 2173/2015 "*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015*";
- Vista la D.G.R. n. 2230/2015 "*Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UMS)*."

Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della città metropolitana”;

- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L.R. n. 13/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente della Città Metropolitana di Bologna e delle Province, dal 01/01/2016 è divenuta operativa la riunificazione in ARPAE delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n. 13/2015;
- Dato atto che ai sensi dell’art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l’Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- Premesso che il Gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente anche nel caso in cui non siano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni della presente autorizzazione, pena applicazione della relativa normativa sanzionatoria di settore;
- Vista la nota del 15/06/2016, Prot. Gen. n. 72421, del gestore del Servizio Idrico Integrato (Società HERA S.p.A.) con la quale ha comunicato che nell’atto n. 1510 del 18/05/2016 di Aggiornamento dell’AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 è presente un errore in quanto lo scarico denominato SP2 non recapita nella pubblica fognatura di via Segadizzo ma recapita nel canale consortile Segadizzo, come correttamente individuato nella relativa planimetria allegata all’atto stesso (assunta al protocollo di ARPAE di Ferrara con n. PGFE/2016/6052 del 15/06/2016);
- Vista la nota del 05/07/2016 della Società FOR S.p.A. con la quale ha comunicato che, dopo verifica puntuale dello scarico industriale SP2 parziale , tale scarico recapita in pubblica fognatura nera comunale di via Segadizzo (mediante lo scarico finale S3) e non in corpo idrico superficiale, come correttamente individuato nella relativa planimetria allegata alla nota medesima (assunta al protocollo di ARPAE di Ferrara con n. PGFE/2016/7071 del 05/07/2016);
- Vista la nota del 08/08/2016, Prot. Gen. n. 90514, del gestore del Servizio Idrico Integrato (Società HERA S.p.A.) con la quale ha preso atto di quanto comunicato della Società FOR S.p.A. nella succitata nota del 05/07/2016 ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito allo scarico industriale parziale SP2 che recapita in pubblica fognatura nera comunale di via Segadizzo (mediante lo scarico finale S3);
- Verificato che al momento della stesura dell’atto P.G. n. 45435 del 25/05/2010 è stato commesso errore materiale, ossia che è stata erroneamente allegata la planimetria degli scarichi non corretta, la quale riportava come corpo recettore dello scarico SP2 il canale consortile Segadizzo anziché la pubblica fognatura nera comunale mediante lo scarico finale S3;
- Ritenuto per quanto sopra esposto di procedere alla rettifica del summenzionato atto di AIA;
- Dato atto che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l’impianto senza preventivo assenso dell’Autorità Competente, fatti salvi i casi previsti dall’articolo 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia di Ferrara;

- Dato atto che le informazioni che l'ARPAE deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Codice" di cui l'interessato può prendere visione nel sito internet dell'Agenzia <http://www.arpa.emr.it>;
- Richiamata la disciplina dell'accesso, della pubblicità degli atti e della partecipazione al procedimento amministrativo ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Richiamate le Determinazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo di ARPAE";
- Dato atto che, con contratto in data 30/12/2015 sottoscritto dal Direttore Generale di ARPAE, ai sensi della L.R. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri l'incarico Dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Ferrara, con decorrenza 01/01/2016, in attuazione della Determinazione del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad ARPAE, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";
- Richiamata la nota del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Ferrara PGFE/2016/2433 del 15/03/2016 che conferisce alla Dott.ssa Gabriella Dugoni l'incarico di Posizione Organizzativa "Sviluppo Sostenibile" con responsabilità tutte le attività e del procedimento amministrativo in materia di AIA;

D I S P O N E

Di rettificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificata con atti P.G. n. 50438 del 11/06/2010, P.G. n. 97602 del 01/12/2010, P.G. n. 40974 del 28/05/2012 e n. 1510 del 18/05/2016, rilasciati dall'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/2004 e s.m.i., **alla Società FOR S.p.A.**, C.F. 01238460370 e P.I. 0046240388 con sede legale in Comune di Poggio Renatico (FE), Via Segadizzo n. 2/A, in qualità di **Gestore per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici** (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo2/A, come sotto indicato:

- a) **di sostituire il Paragrafo C.2.1.5 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificato con atti P.G. n. 50438 del 11/06/2010, P.G. n. 97602 del 01/12/2010, P.G. n. 40974 del 28/05/2012 e n. 1510 del 18/05/2016, con il seguente Paragrafo C.2.1.5:

C.2.1.5 Scarichi idrici

L'installazione ha interferenze con comparto ambientale acque superficiali in quanto i processi produttivi presenti nello stabilimento comportano scarichi industriali che

recapitano in pubblica fognatura. Il rischio d'immissione di sostanze inquinanti nell'acqua è associato, per l'impianto in esame, unicamente alle acque di scarico, in pubblica fognatura, derivanti dall'impianto di depurazione chimico-fisico (R6) che tratta le acque reflue provenienti dalle tre linee di zincatura galvanica a freddo (R3). L'inquinante principale è costituito dallo zinco che (unitamente al pH) può essere considerato un indicatore della funzionalità dell'impianto di depurazione: il flusso di massa è compreso tra 20 e 70 Kg/anno. La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditta esterna, che effettua un controllo mensile, mentre il rabbocco dei reagenti è eseguito da personale interno. Le reti fognarie presenti nello stabilimento, riportate nell'**Allegato 3 - "Planimetria reti fognarie e scarichi"**, sono:

1. Rete acque reflue domestiche, le acque provenienti dai servizi igienici di stabilimento, trattate con vasche Imhoff o fosse biologiche, generano 3 scarichi in pubblica fognatura nera: S1 dalla zona spogliatoi e servizi igienici per gli operatori, S2 dai servizi igienici della portineria, S3 dai servizi igienici del laboratorio.
2. Rete acque reflue industriali di zincatura, le acque reflue derivanti dalla fase di zincatura sono raccolte attraverso la rete definita "acque tecnologiche" e trattate in un sistema di depurazione chimico-fisico prima di essere scaricate in pubblica fognatura nera attraverso lo scarico finale S1. La rete è dotata di uno scarico parziale SP1 (con relativo pozzetto di campionamento parziale, denominato SP1) prima di confluire nello scarico finale S1.
3. Rete acque reflue industriali di raffreddamento, le acque reflue industriali derivanti dalle torri evaporative sono raccolte dalla relativa rete fognaria (di progetto e data da una tubazione con pozzetto di campionamento e scarico parziale SP2) e scaricate attraverso lo scarico finale S3 in pubblica fognatura nera.
4. Rete per acque meteoriche pulite, le acque meteoriche che derivano dai pluviali, dalla caditoie e dalle superficie scoperte pavimentate (aree parcheggio e zone transito automezzi) sono raccolte nella rete di stabilimento dedicata e sono scaricate nel canale consortile Segadizzo attraverso gli scarichi S4, S5 e S6.

Gli scarichi denominati S4, S5 e S6 (scarichi di acque meteoriche pulite provenienti dalle aree di parcheggio, dalle zone transito automezzi e dai tetti), riportati nell'**Allegato 3 - "Planimetria reti fognarie e scarichi"**, non sono sottoposti ad autorizzazione e non sono soggette a limiti, secondo quanto disposto al comma III del punto 8.1.1 dell'Allegato unico alla D.G.R. n 286/2005, in quanto il Gestore ha dichiarato che le superfici scoperte sono adibite al transito e al parcheggio dei veicoli e nello stabilimento sono state adottate le misure atte ad evitare/contenere, durante il periodo di pioggia, il dilavamento delle zone di deposito di prodotti finiti (procedure gestionali, coperture, ecc...). Infatti non ricorre in alcuna parte dello stabilimento l'eventualità che le acque meteoriche dilavino *aree adibite all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione ecc.* (art. 8, punto II della D.G.R. n 286/2005) e pertanto non sussiste la necessità di adeguarsi alla direttiva regionale in argomento in quanto:

1. La vasca di raccolta dei trucioli ("vasca riccia") di risulta dalle lavorazioni meccaniche (R2) è semi-interrata e provvista di copertura meccanizzata.
2. La piazzola di lavaggio (risciacquo con acqua sotto pressione delle vasche di raccolta delle emulsioni oleose a servizio di ogni macchina utensile) posta nelle vicinanze della succitata vasca è provvisto di copertura meccanizzata.

3. Il serbatoio interrato utilizzato per lo stoccaggio delle emulsioni oleose esauste raccoglie anche il percolato della vasca di raccolta dei trucioli nonché le emulsioni oleose che si formano in conseguenza dei lavaggi di cui al punto 2.
4. Le materie prime, i prodotti finiti e gli altri rifiuti sono stoccati all'interno dei capannoni ad eccezione del container di stoccaggio degli imballaggi in carta e cartone e quello degli imballaggi in legno che sono posizionati al confine dell'area cortiliva. Questi rifiuti non sono contaminati da sostanze pericolose o sostanze che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Sono inoltre presenti a ridosso del capannone principale sul lato nord due serbatoi a doppia intercapedine: 1 destinato allo stoccaggio dell'acido cloridrico utilizzato nel reparto di zincatura (R3) e 1 utilizzato come stoccaggio di quelle soluzioni che formano i bagni delle linee di zincatura contenute in vasche che necessitano, temporaneamente, di manutenzione.

Per verificare la corretta gestione degli scarichi, il Gestore ha eseguito gli autocontrolli sugli scarichi secondo il PMC: tali analisi hanno evidenziato che i parametri indagati sono risultati conformi ai limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- b) **di sostituire il Paragrafo C.3 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificato con atti P.G. n. 50438 del 11/06/2010, P.G. n. 97602 del 01/12/2010, P.G. n. 40974 del 28/05/2012 e n. 1510 del 18/05/2016, con il seguente Paragrafo C.3:

C.3 VALUTAZIONI OPZIONI IMPIANTISTICHE PROPOSTE E IDENTIFICAZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO RISPONDENTE ALLA NORMATIVA IPPC

Vista la documentazione presentata dal Gestore.

Visti i documenti di riferimento sull'individuazione BAT di cui al **Paragrafo C.2.1.9**.

Visto il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna (approvato il 21/12/2005).

Visto il Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara (approvato il 27/02/2008).

Considerate le valutazioni effettuate dal Gestore riguardanti le criticità ambientali e territoriali dell'installazione IPPC, la valutazione integrata degli impatti e il posizionamento di MTD e BAT.

Considerata la D.G.P. nn. 215/53697 del 20/06/2006 relativa ai criteri-indicazioni sui quali l'attività amministrativa della Provincia di Ferrara si regola in materia di IPPC.

Considerati i pareri e gli esiti della Conferenza di Servizi relativi all'istanza di rilascio dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010.

Considerate le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni sostituite dall'atto di AIA P.G. n. 45435/2010.

Considerate le indicazioni riportate nello schema di AIA inviate al Gestore in data 13/04/2010 e delle successive osservazioni scritte inviate dal Gestore in data 29/04/2010.

Considerati i pareri in merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA P.G. n. 45435/2010.

L'Autorità Competente **approva l'assetto impiantistico proposto e autorizza l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici** (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo 2/A, con una **capacità massima di trattamenti superficiali di 60 m³**, alle condizioni riportate nel presente atto e alle seguenti **prescrizioni**:

1. Il Gestore dovrà predisporre, sia in cartaceo sia su supporto informatizzato, e inviare a Provincia e ARPA e Comune di Poggio Renatico:
 - a) una o più procedure di emergenza atte a confinare gli eventi di emergenza,
 - b) un progetto per la fase di raffreddamento, valutando di installare un sistema ad evaporatore in preferenza ad un sistema di raffreddamento, comprensivo di un'analisi costi/benefici,
 - c) un progetto per recuperare l'acqua dai lavaggi e riutilizzarla in altre fasi del processo, comprensivo di un'analisi costi/benefici,
 - d) un progetto per riutilizzare l'acqua del primo risciacquo per la soluzione di processo, comprensivo di un'analisi costi/benefici.
 2. Il Gestore dovrà realizzare una rete di scarico finalizzata al solo convogliamento della acque di scarico della torre evaporativa alla pubblica fognatura, attraverso lo scarico SP2.
 3. Il Gestore, a seguito degli obblighi di cui all'articolo 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà **trasmettere mezzo PEC ad ARPAE** una proposta di piano di monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee in cui dovranno essere indicati metodi di campionamento e di analisi, i punti di campionamento, gli analiti monitorati, ecc..., a meno che *“sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli”*.
 4. Il Gestore dovrà **trasmettere mezzo PEC ad ARPAE** una proposta di aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo secondo quanto disposto dalla Sesta Circolare Regionale IPPC (nota della Regione Emilia-Romagna P.G. 2013/16882 scaricabile dal Portale Regionale IPPC) con particolare riferimento ai metodi di campionamento e di analisi di tutte le matrici dell'installazione monitorate.
 5. Il Gestore dovrà installare misuratori di portata sulle linee industriali di scarico (scarichi parziali SP1 e SP2) e identificare chiaramente (p.e. targhetta esterna) i pozzetti di campionamento degli scarichi parziali SP1 e SP2.
- c) **di sostituire il Paragrafo D.1 dell'Allegato Tecnico “Condizioni dell'A.I.A.”** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificato con atti P.G. n. 50438 del 11/06/2010, P.G. n. 97602 del 01/12/2010, P.G. n. 40974 del 28/05/2012 e n. 1510 del 18/05/2016, con il seguente Paragrafo D.1:

D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E CRONOLOGIA

Il Gestore ha comunicato l'attuazione dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 ed ha concluso gli adeguamenti riportati dell'AIA medesima entro i termini ivi indicati:

ATTIVITÀ	RIFERIMENTO	SCADENZA
Inviare procedure di emergenza	Punto 1a) Paragrafo C.3	30/09/2010
Inviare progetto fase di raffreddamento (sistema evaporatore)	Punto 1 b) Paragrafo C.3	31/10/2010
Inviare progetto per recuperare l'acqua dai lavaggi	Punto 1 c) Paragrafo C.3	31/10/2010
Inviare progetto per riutilizzare l'acqua del primo risciacquo	Punto 1 d) Paragrafo C.3	31/10/2010
Realizzazione rete scarico torri evaporative	Punto 2 Paragrafo C.3	30/11/2010

L'assetto dell'impianto, pur essendo allineato alle BAT e rispettando i requisiti della nuova Direttiva IPPC (DIR 2010/75/UE), richiede alcuni adeguamenti tecnico-gestionali. Il Gestore pertanto dovrà rispettare le prescrizioni e condizioni di esercizio contenuti nel presente **Capitolo D** e le prescrizioni contenute nel **Paragrafo C.3**, rispettando per il resto quanto riportato nella documentazione presentata, compresi gli elaborati integrativi, secondo il seguente cronoprogramma:

ATTIVITÀ	RIFERIMENTO	SCADENZA
Inviare piano di monitoraggio suolo e acque sotterranee	Punto 3 Paragrafo C.3	31/12/2016
Inviare aggiornamento piano di monitoraggio e controllo	Punto 4 Paragrafo C.3	31/12/2016
Istallare misuratori di portata SP1 e SP2 e identificare pozzetti	Punto 5 Paragrafo C.3	31/12/2016

- d) **di sostituire il Paragrafo D.2.5 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificato con atti P.G. n. 50438 del 11/06/2010, P.G. n. 97602 del 01/12/2010, P.G. n. 40974 del 28/05/2012 e n. 1510 del 18/05/2016, con il seguente Paragrafo D.2.5:

D.2.5 SCARICHI IDRICI

- a) Gli scarichi autorizzati sono quelli denominati **S1** (scarico misto delle acque reflue industriali depuratore chimico-fisico e delle acque reflue domestiche zincatura / magazzino / spogliatoi / uffici in pubblica fognatura nera), **S2** (scarico delle acque reflue domestiche portineria in pubblica fognatura nera), **S3** (scarico misto delle acque reflue industriali della torre di raffreddamento e delle acque reflue domestiche laboratorio in pubblica fognatura nera), **SP1** (scarico parziale delle acque reflue industriali del depuratore chimico-fisico in pubblica fognatura nera) e **SP2** (scarico parziale delle acque reflue industriali della torre di raffreddamento in pubblica fognatura nera), riportati nell'**Allegato 3 - "Planimetria reti fognarie e scarichi idrici"**.

- b) Il Gestore deve mantenere in buona efficienza le reti fognarie e gli scarichi descritti al **Paragrafo C.2.1.5** e riportati nell'**Allegato 3 - "Planimetria reti fognarie e scarichi idrici"** al fine di evitare ristagni per difficoltà di deflusso e contaminazione delle acque superficiali e sotterranee.
- c) Il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza i sistemi di depurazione dei reflui domestici e le attività di manutenzione e pulizia delle medesime devono avvenire in caso di necessità e devono essere eserciti nel rispetto della D.G.R. 1053/2003 e s.m.i.
- d) Il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza e accessibili in ogni momento, agli organi di controllo, i misuratori di portata degli scarichi parziali SP1 e SP2.
- e) Il Gestore deve adottare ogni misura atta a evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante le reti fognarie.
- f) Per gli **scarichi S1, S2, S3, SP1 e SP2** il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni:
1. gli scarichi dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per i controlli nei relativi pozzetti/punti di campionamento, i quali devono essere posizionati e mantenuti per garantire l'accessibilità in ogni momento da parte degli Organi di controllo e da permettere il campionamento pienamente rappresentativo e in sicurezza degli scarichi. Inoltre il Gestore dovrà assicurare la presenza d'idonei strumenti per l'apertura dei pozzetti di campionamento onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi,
 2. i pozzetti/punti di campionamento dovranno essere muniti di coperchio a perfetta tenuta, con unico ingresso e unica uscita. In caso di sostituzione, ogni pozzetto di campionamento dovrà avere dimensioni di almeno 70x70x70 cm e una differenza di quota fra i due condotti (ingresso nel pozzetto e uscita dallo stesso) tale da permettere il campionamento del refluo a caduta,
 3. i pozzetti/punti di campionamento, parimenti agli altri manufatti (tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo, ecc), dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui,
 4. dovranno essere evitate diluizioni degli scarichi con acque appositamente convogliate,
 5. è fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo,
 6. è fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico, si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere all'immediata rimozione delle stesse,
 7. deve rispettare quanto previsto dal Regolamento di Pubblica Fognatura del gestore del Servizio Idrico Integrato.
- g) Per gli **scarichi S1, S3, SP1 e SP2** il Gestore deve rispettare anche le seguenti prescrizioni:
1. deve rispettare i valori limite di scarico previsti alla colonna "*Scarico in rete fognaria*" della Tabella 3 dell'**Allegato 5** alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nei relativi pozzetti di campionamento.
 2. deve rispettare quanto previsto dalla D.G.R. 1480/2010.

- e) **di inserire al Paragrafo E.2 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificato con atti P.G. n. 50438 del 11/06/2010, P.G. n. 97602 del 01/12/2010, P.G. n. 40974 del 28/05/2012 e n. 1510 del 18/05/2016, la seguente lettera i):
- i) Il Gestore deve preventivamente comunicare al gestore del Servizio Idrico Integrato l'installazione e la sostituzione dei misuratori di portata degli scarichi parziali SP1 e SP2.
- f) **di sostituire l'Allegato 3 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificato con atti P.G. n. 50438 del 11/06/2010, P.G. n. 97602 del 01/12/2010, P.G. n. 40974 del 28/05/2012 e n. 1510 del 18/05/2016, con l'Allegato 3 allegato al presente atto.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto di **AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificato con atto n. 1510 del 18/05/2016**, ai quali il presente atto di rettifica va unito quale parte integrante.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. n. 1265 del 27/07/1934.

L'**efficacia** del presente atto **decorre dalla data dell'effettiva notifica alla Società interessata** e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso mezzo PEC al SUAP del Comune di Poggio Renatico, il quale provvede al rilascio alla Società FOR S.p.A. e all'invio di una copia al Servizio Ambiente del Comune di Poggio Renatico, all'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e al gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'Autorità competente, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/1990 e s.m.i., il soggetto del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente
La Dirigente della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.